



Fiom e Fp-Cgil chiedono al governo un mutamento di rotta per far fronte alla crisi

→ **Ancora polemiche** da Palazzo Chigi il giorno dopo la manifestazione di Fiom e Fp Cgil

→ **I promotori rilanciano:** nuove iniziative di lotta per far cambiare rotta alla maggioranza

Epifani: Berlusconi faccia come Sarkozy e ci convochi

Epifani, il giorno dopo: «Il premier taccia sugli scioperi e pensi a tenere alto il Pil, sennò il debito non farà che aumentare». Rinaldini e Podda: lo sciopero un successo oltre le attese, le iniziative proseguono.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

«Penso che i capi di governo non dovrebbero parlare di scioperi. Berlusconi non è la prima volta che lo fa, ma almeno potrebbe prendere esempio da Sarkozy che, dopo lo sciopero, ha detto "sono pronto a in-

contrare i sindacati"». Guglielmo Epifani parla all'incontro organizzato dal Pd per presentare le sue proposte anti-crisi, il giorno dopo la manifestazione che ha portato in piazza 700mila persone e lo sciopero di metalmeccanici e pubblici Cgil, definiti entrambi un fallimento dal presidente del Consiglio. Il segretario della Cgil torna a puntare il dito contro il governo, che per combattere la recessione ha «un profilo troppo basso» mentre «gioca solo a dividere». «Avrei voluto rimandare la soluzione sui contratti, che ci vedeva divisi - continua - per affrontare insieme l'emergenza crisi e occupazione. Il mio era un segno di responsabilità, penso bisognasse ri-

manere uniti di fronte alla crisi».

L'invito di Epifani a tacere potrebbe venire esteso. Anche il ministro Sacconi (Welfare) non perde l'occasione: sciopero e manifestazione so-

Podda e Rinaldini

«Il governo, Sacconi e Brunetta in testa, è ossessionato dalla Cgil»

no stati un disastro, dice, «com'era inevitabile, in una situazione di grande crisi: solo un lavoratore ideologizzato lo può fare». «Ma uno sciopero politico in un contesto di questo tipo

non ha adesioni - prosegue - Spero che quanto accaduto determini una riflessione e la propensione nella Cgil a dialogare con le altre organizzazioni sindacali».

RIFLESSIONI

La Cgil, in effetti, sta riflettendo. Per esempio, i metalmeccanici pensano a «come costruire il susseguirsi di iniziative che abbiamo in mente, a partire dai settori e dalle aziende in difficoltà», dice il segretario della Fiom, Gianni Rinaldini. «Perché lo sciopero è riuscito oltre le previsioni - continua - tanto più considerando la fase di crisi, che ha raddoppiato il sacrificio dei lavoratori, e richiede una con-